



QUERCUS ROBUR L.

Fam. Fagaceae

DESCRIZIONE

Grande albero deciduo di prima grandezza e di fondamentale importanza ecologica; alto mediamente fino a 30-35 m può raggiungere anche i 50 m con un diametro del tronco oltre 2 m; specie molto longeva che supera anche i 500 anni di vita.

HABITAT

La sua zona d'origine è collocata tra l'Europa ed il Caucaso. In Italia nei tempi antichi era diffusa soprattutto nella Pianura Padana dove formava vaste foreste in consociazione al cerro (*Quercus cerris*) ed al carpino bianco (*Carpinus betulus*). Oggi esistono solo relitti di questi boschi planiziali, il più noto è quello presente al Parco La Mandria.

DISTRIBUZIONE

È la quercia più diffusa in Europa in quanto tipica dei climi temperato-freddi; Non si spinge oltre gli 800-1.000 metri ed in Italia non è presente sulle isole.

FIORI

La fioritura è contemporanea alla fogliatura dalla fine di aprile a maggio. Sulla pianta sono presenti fiori maschili penduli (posti alla base del ramo dell'anno), e fiori femminili (localizzati nella parte apicale del rametto all'ascella delle foglie); l'impollinazione è anemofila.

FOGLIE

Sono caduche a contorno obovato-oblunghe, ristrette alla base e irregolarmente asimmetriche con 5-7 lobi ampi e presso il corto picciolo (2-5mm) si formano due caratteristici piccoli lobi ineguali (orecchiette). A fine stagione diventano un po' più coriacee; sono lucide e di colore verde nella pagina superiore.

FRUTTI

Sono le ghiande e raggiungono la maturazione tra settembre-ottobre. La ghianda ha forma allungata, è liscia al tatto, di colore marrone e dimensioni variabili da 2 a 3,5 cm. Presenta una cupola formata da squame di forma triangolare, più grandi vicino al picciolo.

CORTECCIA

Negli esemplari giovani (10-20 anni) è liscia e grigiastra poi si fessura longitudinalmente con solchi regolari e profondi divisi a loro volta da fessure orizzontali meno profonde formando come delle placche rettangolari allungate.

CURIOSITÀ

In passato le ghiande della quercia erano un'importante fonte di alimentazione. Oggi il loro uso alimentare è pressoché scomparso per l'uomo, ma vengono ancora utilizzate per l'alimentazione degli animali.

RADICI

L'apparato radicale è formato da un grosso fittone che penetra nel terreno con robuste radici laterali che ancorano saldamente la pianta ad esso.

